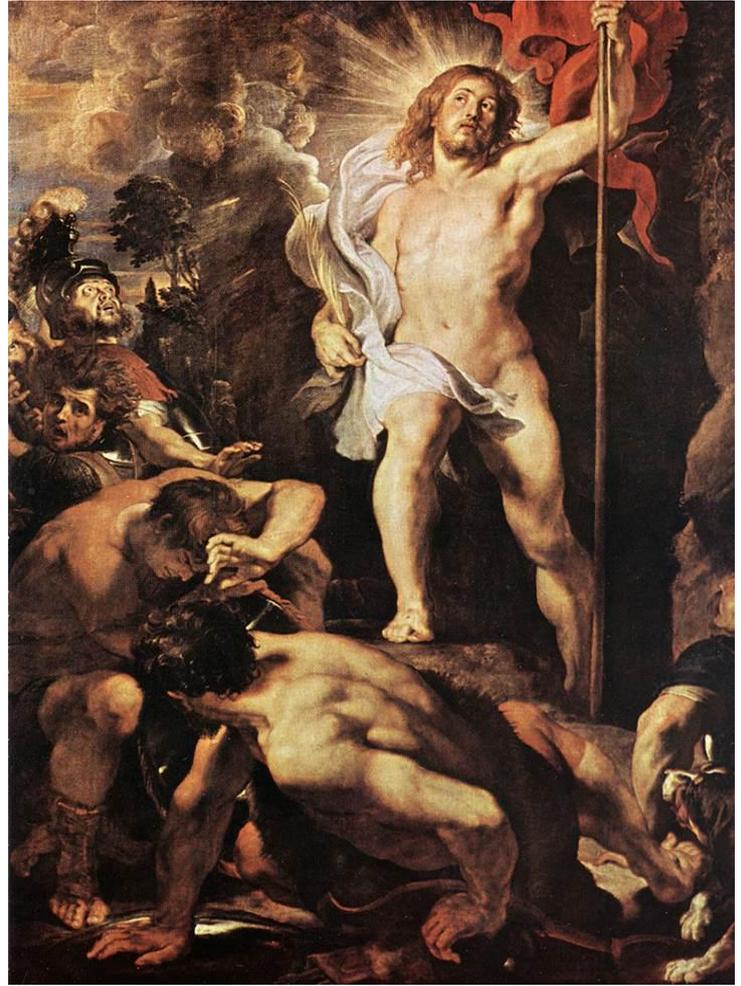


# Pasqua 2014



*“SI alla vita”*

Carissimi,

Pasqua è Dio in noi e con noi; è il *sì* alla vita nuova. Da parte di Dio “pasqua” è l’attraversamento della nostra realtà umana: si è fatto come noi per farci come Lui. Gesù Cristo, il crocifisso risorto, ha vinto la nostra morte e ci ha partecipato la sua vita divina. Da parte nostra, celebrare la Pasqua significa lasciarci invadere dal Risorto attraverso il dono dello Spirito Santo che è la nostra forza, la nostra riconciliazione, l’amore fraterno che ci fa familiari di Dio, la nostra pace, la nostra gioia.

Scrivete l’Apostolo Paolo ai cristiani di Colossi: *“Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio: rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria”* (Col 3,1-4).

Questo linguaggio non è semplicemente consolatorio e illusorio. È il linguaggio della vita nuova che ci fa figli dell’unico Padre celeste e fratelli in Cristo, dandoci la capacità di essere solidali, aperti gli uni agli altri, costruttori di una società nuova, fondata sulla giustizia e sulla pace. È il linguaggio della Chiesa missionaria.

Laddove entra il Risorto, porta la rigenerazione della vita, le cose nuove che ricostituiscono la bellezza, la bontà della stessa vita umana, donando la grazia santificante.

Dal modo di vivere senza Dio esala un fetore di morte, una nausea della vita malata, indebolita dal mal costume, dall’impero di un “io” che si fa “dio”. La Pasqua del Signore Gesù porta in noi il vero Dio e ci dà la capacità di vivere “divinamente”.

Papa Francesco ci dice: “Come Dio non si stanca di noi, così anche noi non stanchiamoci di essere amati e perdonati da Dio”. L’augurio della Pasqua 2014 mi piace formularlo così: diciamo “sì alla vita” accogliendo Dio nella nostra vita!

Diventeremo all’istante buoni come Gesù, capaci in Gesù di donarci gli uni agli altri condividendo la bellezza della vita, difendendola, amandola, aiutandola ad esprimersi nella gloria sino al raggiungimento della risurrezione finale.

Entrando in ogni famiglia, ponendomi accanto ad ogni ammalato, visitando i carcerati, cercando tutti in ogni situazione esistenziale, dico:

***Buona Pasqua!  
Cristo è risorto!  
È veramente risorto! Alleluia!***

Con affetto benedicente!

**Trani, 20 aprile 2014**

+ *Gianni Bettina Pichera*  
accusatore